



Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*





Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

## Allevamento brado e semibrado quando, come e perché

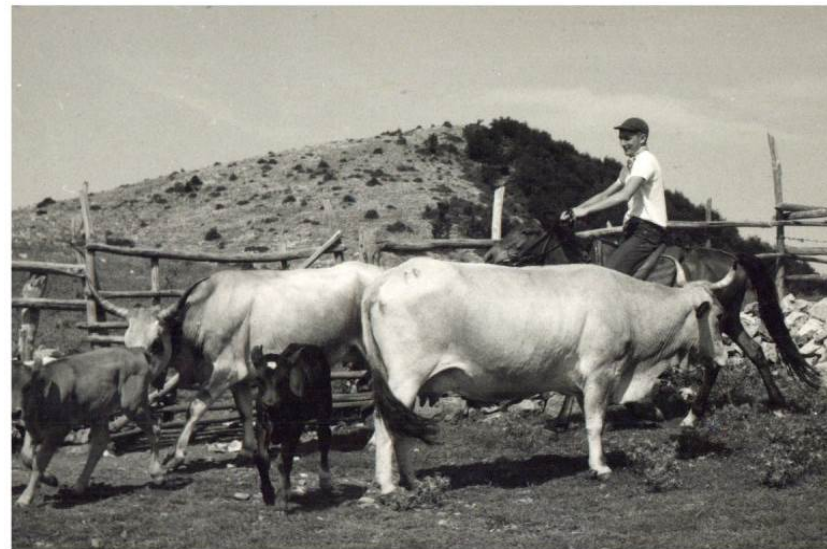
L'allevamento estensivo è tipico di ambienti e territori di zone climatiche temperate, mediterranee e subtropicali

Nei nostri territori, storicamente, l'allevamento estensivo si è incardinato nelle terre pubbliche, in territori gravati da usi civici che possono essere parte di territori di comunità montane o università agrarie

L'utilizzo di spazi (pascoli naturali) in pianura o in altitudine, zone arborate e zone acclivi e marginali

Questi spazi che possono essere di pianura di media alta colina, boscate ma anche stoppie per il pascolo estivo permettono un allevamento a bassissimo, impatto ambientale e recuperando residui di pascolo dopo la fienagione, le stoppie dopo la raccolta dei cereali e il sottobosco e le zone acclivi che non possono essere affienate

In autunno è possibile il pascolamento in territori marginali o, nei casi di disponibilità, su erbai che saranno in seguito affienati







Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

## RECUPERO DELLE ACQUE E CONSERVAZIONE DEI FORAGGI

Storicamente, si è recuperata la disponibilità di sorgenti naturali affioranti fontanili tipici della campagna romana

Altro importante intervento, realizzato in tempi lontani, è il recupero delle acque meteoriche autunnali invernali attraverso le cisterne romane con abbeveratoi annessi

Infine, piscine naturali, piscine artificiali e invasi sono stati realizzati recuperando le acque meteoriche o di risorgiva che si rendevano disponibili anche in altre stagioni





Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

Storicamente, la conservazione dei fieni naturali, soprattutto il maggengo o di giugno, veniva conservato in cumuli ([fienili](#))

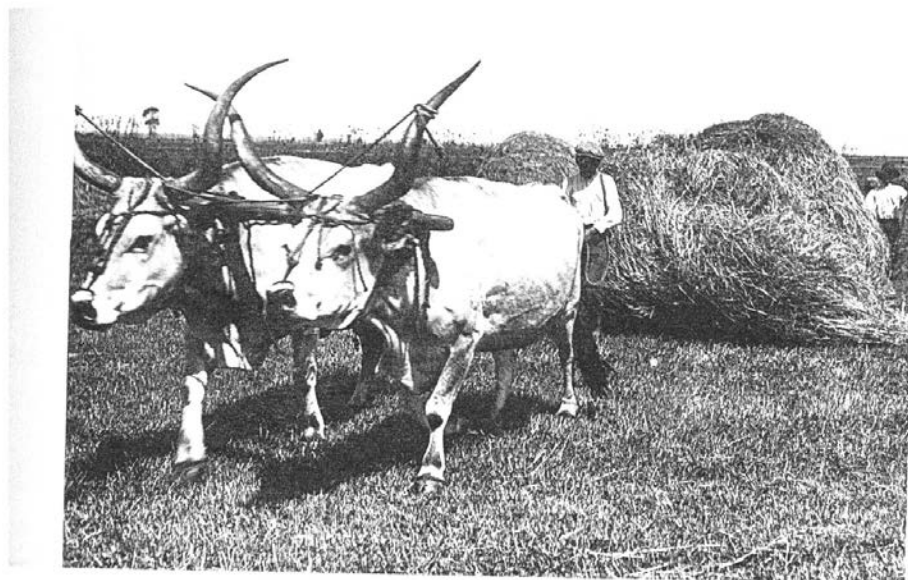
Il fienile era un grande covone che al centro aveva un palo di sostegno: [anima](#)

Per la realizzazione del fienile erano necessarie manualità adeguate

La conservazione dello sfalcio di fine primavera-inizio estate, veniva fatta in momenti opportuni, facendo essiccare le erbe e per completare la stagionatura, venivano realizzati [montini](#), da spostare poi con buoi, cavalli, asini o muli, in prossimità del fienile

La manodopera necessaria per realizzare il fienile era di almeno tre persone che smontavano i montini e, attraverso un lavoro manuale di forconi, costruivano il fienile che veniva realizzato in cerchi concentrici, intorno all'anima. La forma definitiva era simile ad una pera

Il fieno veniva utilizzato in inverno o nelle stagioni di maggiore necessità di foraggi, tagliando intorno alle parti più sporgenti il fienile



Nell'allevamento estensivo, soprattutto brado, le razze autoctone, storicamente presenti, sono le più adatte, sia per le caratteristiche fisiologiche che comportamentali

I bovini maremmani o podolici, oltre ad essere pascolatori, in alcuni momenti dell'anno (estate o inverno) sono anche brucatori

Inoltre, gli animali devono poter resistere a sbalzi termici quali il caldo e il freddo delle stagioni estive o invernali, quindi, caratteristiche della cute, colore e pigmentazione, giogaia abbondante e lunghezza delle corna sono adattamenti per migliorare la termoregolazione







Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

Attualmente, bovini introdotti da altri paesi per la produzione della carne e con caratteristiche diverse si adattano più difficilmente al caldo, alle carenze alimentari stagionali

Le caratteristiche dei bovini per un allevamento estensivo brado devono privilegiare l'attitudine dinamica, la rusticità e la facilità di parto e allattamento

Nella rusticità, sicuramente, dobbiamo considerare l'adattabilità alimentare nelle diverse stagioni a tutte le risorse foraggere e arbustive disponibili in quei periodi

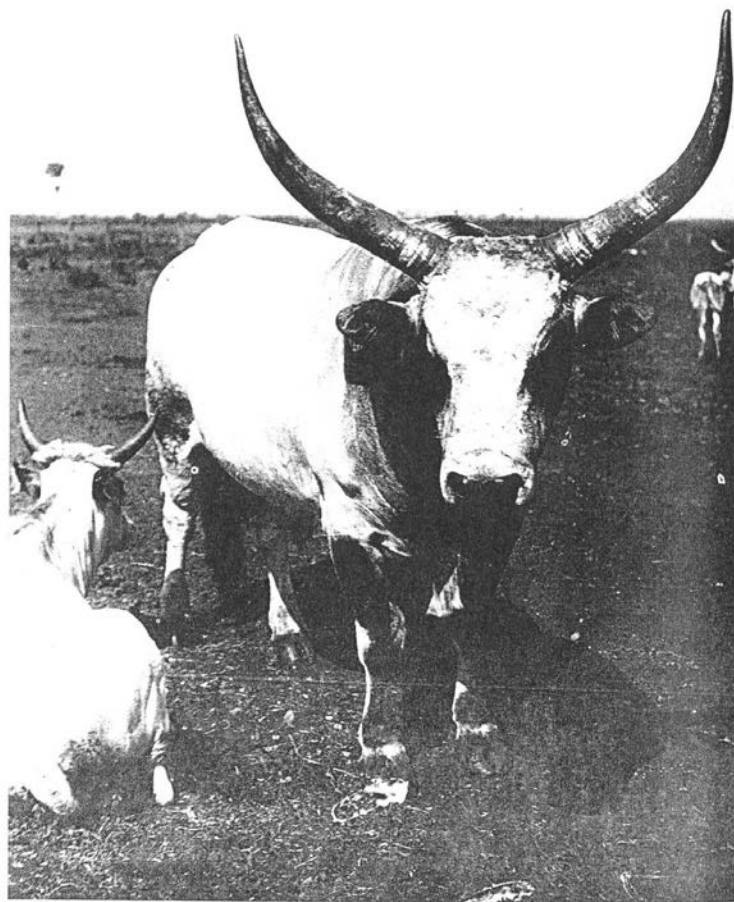
Nell'allevamento semi-estensivo e brado, possiamo considerare aspetti vantaggiosi la turnazione in diversi territori legata alla stagionalità e alla disponibilità di alimenti spontanei quale vantaggio ambientale (incendi e degrado del territorio), ma anche un aspetto igienico che può migliorare la resistenza alle parassitosi ambientali e a malattie telluriche





Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

La riproduzione può essere realizzata naturalmente con riproduttori maschi inseriti nei gruppi di monta che sono stagionali e favoriscono la concentrazione dei parti nei periodi di maggiore disponibilità foraggera e di temperature più adatte ai giovani vitelli che non hanno la termoregolazione adeguata alle diverse temperature stagionali





Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

# LEGENDA DIDASCALICA E GLOSSARIO

Nell'allevamento brado è necessaria manodopera specializzata quali il **buttero** e il **caporazza**

## Attrezzatura del buttero

- Cavalcatura
- Bardella
- Capezzone
- Camarra
- Uncino
- Lacciara
- BRADO
- SEMIBRADO
- TRANSUMANZA
- MONTICAZIONE
- QUARTI DI PASCOLO
- CARATTERISTICHE DELLE RECINZIONI (ROBUSTE E PERENNI)

## Termini zootecnici dell'allevamento brado

- Vacca
- Toro
- Vitello
- Manza
- Asseccaticcio
- Punta di capi
- **Termini degli equini**
- Cavallo di servizio
- Puledro
- Fattrice
- Stacca
- caroso
- LESTRA
- RIMESSINO
- GIUDICE
- INCASTRINO
- CISTERNA ROMANA
- FONTANILE
- ABBEVARATOIO
- TRATTURO

